

Maria Serena Mazzi
Donne in fuga
Vite ribelli nel Medioevo
il Mulino - pp. 180 € 14,00

Nel Medioevo le donne vivevano in una rigida sottomissione. Non assecondare la volontà della famiglia, non ubbidire agli uomini, padri, mariti o padroni, manifestare indipendenza di giudizio o di comportamento facevano di loro delle ribelli.

LIBRI

LEGGERE è CULTURA

Una casa senza biblioteca è come una fortezza senza armeria

(da un antico detto monastico)

a cura di **Maria Grazia D'Ettoris**

Lo studio, il gesto più rivoluzionario che possiamo compiere

Volete ribellarvi al mondo del conformismo becero, del politicamente corretto, allora dovete dedicarvi allo studio. Lo scrive Paola Mastrocola, nel suo "La passione ribelle", Editori Laterza (2017), un libro controcorrente e provocatoriamente scandaloso. Del resto la professoressa di Torino ci ha abituato a questo genere di scrittura. "Chi studia è sempre un ribelle", è uno che sta dall'altra parte, rispetto al mondo che corre sempre e non si ferma mai. "Chi studia si ferma e sta: così si rende eversivo e contrario". Lo studioso, forse è uno scontento di sé, ma anche del mondo. Ma chi studia non fugge dal mondo, "è solo una ribellione silenziosa e, oggi più che mai, invisibile". "La Passione ribelle" è un libro dedicato "a tutti i ribelli invisibili", che studiano libri. Pertanto è dedicato anche al sottoscritto che legge e che più o meno si sente ribelle contro questo "mondo" di oggi che non ci piace.

La tesi che percorre il libro è che lo studio è sparito dalle nostre vite. Nessuno studia più. "Lo studio sa di muffa, è passato, è vecchio", scrive la Mastrocola. Già la parola suscita, malessere, un'avversione. Appena sentiamo la parola "studio", immaginiamo un anziano professore seduto a

un tavolo di biblioteca, occhiali a metà naso, cordicella penzola. Oggi chi osa proporre di studiare per risolvere qualche problema che magari affligge la società di oggi, significa voler perdere in partenza, significa volersi male.

Per la Mastrocola, la parola "studio", è sparita dai giornali, dalle tivù, dai governi, perfino dalle scuole. "Sentiamo mai l'ospite di un talk show pronunciare frasi del tipo: 'Aspetti mi lasci studiare bene l'argomento, poi le risponderò'? O lo speaker del telegiornale: «Oggi il Ministro ha rifiutato le interviste perché doveva studiare?»

Addirittura anche a scuola non si parla di studio. "In trent'anni di pseudoriformismo scolastico, in cui più o meno ogni ministro che si è succeduto ci ha messo del

suo per riformare una scuola che di fatto non è mai stata riformata, non ho mai sentito la parola 'studio'. E' stata una parola tabù, per i vari saggi che presiedono le varie pseudo riforme.

Il testo di Mastrocola a tratti appare oltre che provocante anche per certi versi irraguardoso. Studiare significa incrinare oscurare la nostra gioia di vivere. "Lo studio ci sottrae a tutto quel che ci affascina. E' mettersi i tappi nelle orecchie davanti alle Sirene". Lo studio, "è Leopardi che perde la giovinezza, si rovina la salute e rimane come un cane". Del resto non abbiamo mai sentito qualcuno che, alla domanda: "Cosa ti piace fare nella vita?" risponda: "Studiare"?

Domenico Bonvegna



Ernesto Galli Della Loggia
Il tramonto di una nazione
retroscena della fine
Marsilio
pp. 323 € 20,00

Ernesto Galli della Loggia ha raccontato negli ultimi vent'anni la crisi del nostro paese in tutte le sue forme: la politica scossa dalla fine delle appartenenze e dal trionfo dell'antipolitica, la società incapace di conciliare multiculturalità e salvaguardia

della tradizione nazionale, i valori cristiani indeboliti sotto il peso di innumerevoli tensioni.

«Senza una grande operazione di verità, di tutta la verità, sul proprio passato e sul proprio presente, l'Italia non potrà mai cambiare strada. E quindi non potrà mai salvarsi»

«Una nazione al tramonto è un paese che non riesce più a crescere, che si smaglia e si disunisce, e che consuma una frattura con il proprio passato, non riuscendo neppure più a immaginare un futuro. Smarrito il filo della sua vicenda novecentesca, l'Italia odierna è in una condizione siffatta». Ernesto Galli della Loggia ha raccontato negli ultimi vent'anni la crisi del nostro paese in tutte le sue forme: la politica scossa dalla fine delle appartenenze e dal trionfo dell'antipolitica, la società incapace di conciliare multiculturalità e salvaguardia della tradizione nazionale, i valori cristiani indeboliti sotto il peso di innumerevoli tensioni.

Anna Cantaluppi,
Blythe Alice Raviola

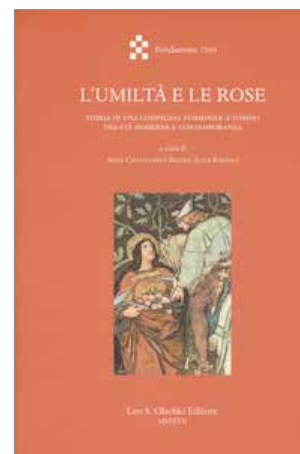
L'umiltà e le rose

storia di una compagnia femminile a Torino tra età moderna e contemporanea

Olschki

pp. 401, ill. € 49,00

La Compagnia dell'Umiltà attiva a Torino dal XVI al XX secolo fu fondata in ambienti vicini alla corte sabauda e alla spiritualità gesuita, annoverando tra le socie principesse sabaude, dame di corte e consorti di confratelli della Compagnia di San Paolo. Il libro ricostruisce attraverso un'indagine prosopografica la storia pressoché incognita dell'istituzione, rivolta all'assistenza dei malati e all'erogazione di doti, e ripercorre l'iconografia e l'agiografia della santa patrona, Elisabetta d'Ungheria, per decretarne la rovina.



Conservali nella tua Biblioteca



Barbara Volpi
Genitori digitali
Crescere i propri figli nell'era di Internet
il Mulino - pp. 207 € 14,00

Come possiamo proteggere i nostri figli dai pericoli e dalle insidie della rete? Come possiamo essere genitori consapevoli nell'era touch? Siamo in grado di cogliere segnali di disagio che s'insinuano in selfie, post e giochi online? Il testo fornisce risposte scientificamente fondate, guide procedurali e strumenti duttili per affrontare con coraggio e determinazione la nuova sfida che la società multimediale ci pone: educare responsabilmente alla digitalità.



Sergio Staino, Chicco Testa
Troppo facile dire no
Prontuario contro l'oscurantismo di massa
Marsilio - pp. 143 € 12,00

Sergio Staino e Chicco Testa. Una «strana coppia» che, a ben vedere, ha molti punti in comune. «Innanzitutto entrambi - scrive Testa - facciamo parte di quelli che "Sono stato iscritto al Pci"». Ad accomunarli c'è poi il tono irriverente e il non essere mai riusciti a emanciparsi dalla «passionaccia» per la politica. In un gustoso confronto a colpi di matita e parole, mettono qui alla berlina tutti i limiti della diffusa cultura dei No, per mostrare come non aiutino affatto a crescere.



Marcello Coradini
Viaggiare nello spazio
Non solo scienza ma anche economia e progresso
il Mulino - pp. 146 € 11,00

Allargare le frontiere dell'ignoto: non solo camminare sulla Luna ma anche visitare con sonde robotiche i pianeti del sistema solare, inviarle su Marte, Titano e persino su una cometa, svelare i segreti di Venere, attraversare gli anelli di Saturno, tuffarci nell'atmosfera di Giove, scoprire pianeti extrasolari, fondare colonie spaziali... Il libro parla dell'inesauribile desiderio di conoscenza, di avventura, di gloria o di ricchezza, che spinge gli esseri umani ad uscire dai confini loro assegnati dal caso e dalla geografia, portandoli ad esplorare le profondità dell'universo.



Daniele Biella
L'isola dei giusti
Lesbo crocevia dell'umanità
Paoline - pp. 158 € 16,00

Grazie all'Eros povero e scalzo impersonato dal più grande e atipico dei maestri, Socrate, la filosofia ci insegna ad amare, ma non troppo. Ovvero, ci invita ad amare, e in definitiva a vivere, facendo un buon uso delle nostre passioni e dei nostri piaceri senza lasciarci trascinare dagli eccessi dell'innamoramento, una delle poche follie che godono di un'ampia legittimazione sociale. Per far questo, e per vivere bene, abbiamo bisogno di un'etica che dell'amore ci faccia evitare i fanatismi e i picchi totalizzanti di entusiasmo.



Antonio Socci
La casa dei giovani eroi
Storia di Caterina e altri guerrieri
Rizzoli - pp. 209 € 19,00

Il racconto straordinario di una rinascita. Un diario personale, familiare e spirituale, che abbraccia tutti, genitori e figli, e invita ad affrontare le prove della vita con amore e coraggio. Sette anni e mezzo con una figlia inchiodata a una croce sono tanti da impazzire. Antonio Socci temeva che, dopo un'ora e mezzo di arresto cardiaco, il cervello di sua figlia fosse irrimediabilmente compromesso, con disastrose conseguenze motorie, cognitive e sensoriali (come dice il luogo comune). Ma oggi è certo che non è vero.



Alberto Savinio
Scatola sonora
il Saggiatore
pp. 600, € 34,00

La musica è un'idea, mai un fatto. È straniera nel nostro mondo, una temibile intrusa. Come possiamo del resto conoscere e fidarci di ciò che ignora gli interessi umani? Eppure ne facciamo materia di studio e dissertazione, illusi di possederla quando è lei a possedere noi, inevitabilmente. Perché il suo fascino è proporzionale alla violenza con la quale vanifica ogni nostra aspirazione, disattende ogni aspettativa, e riconduce là dove la ricerca spasmodica dell'utile ci impediva di approdare: al cuore stesso dell'ignoto.



Sandra Plastina
Mollezza della carne e sottigliezza dell'ingegno
Carocci - pp. 191 € 19,00

Una lunga e inveterata tradizione ha fatto pesare sulle donne una duplice condanna biblica e biologica e tanta letteratura misogina ha attribuito loro le caratteristiche di irrazionalità, mollezza, lussuria, frivolezza, suggestionalità, incostanza, loquacità ecc. considerate come certezze assiomatiche: conseguenze naturali, e quindi inappellabili, di una costituzione fisica imperfetta e di un temperamento umorale a dominanza freddo-umida.



Lisa Venturini
Ghirlandaria
Olschki
pp. 472 € 55,00

Ghirlandaria è un libro di memorie sulla famiglia dei ben noti pittori fiorentini attivi a partire dal XV secolo che tramanda importanti novità utili a meglio ritessere le vicende umane e lavorative degli artisti. La trascrizione del manoscritto è stata occasione anche per una capillare ricerca d'archivio volta a fornire ulteriori nuovi documenti sui pittori e su altri esponenti della famiglia che si dedicarono, nel tempo, all'attività di mercanti e banchieri.